COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 42	21/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2024**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **21.09** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	SI	SCANDIZZO FABIO	Consigliere	SI
COLOMBO FEDERICA	Assessora	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA MARIA REGINA	Consigliera	NO	MOSCA SABRINA	Consigliera	SI
SALA LORENZO	Consigliere	SI			
FUNARI IRIDE detta Enza	Consigliera	SI			
CATTANEO CLAUDIA	Assessora	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CAZZANIGA TOMMASO	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 12	Assenti 1

Assiste il Segretario Generale **Dr. Giovanna Italiano,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2024

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Paolo, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

ASSESSORE SALA: (… incomprensibile …) principale del Comune, è quella che porta un maggior gettito. L'IMU, è vero, non è stata variata, è stato però variato nel tempo l'applicazione e la deducibilità della stessa perché prima c'era l'IMU e la TASI, c'era l'IMU sulla prima casa, che adesso non c'è più. Cioè è stata parzialmente rifusa dallo Stato Centrale. L'Assessore, scusi, il Consigliere Perego parlava di spending rewiew. La spending rewiew è legge, sarà legge fra poco, proprio con la Finanziaria. Non sappiamo ancora quanto inciderà. C'è una riduzione dell'IRPEF. Minimale, ma c'è una riduzione dell'IRPEF. C'è l'invarianza delle tariffe su tutti i servizi a domanda individuale. E in tutto questo sapete benissimo cosa è successo con l'inflazione negli ultimi tre anni. Io non voglio fare, usare aggettivi. Questo è un Bilancio che consente alla amministrazione che verrà, di arrivare serenamente a garantire i servizi, che offriamo i servizi ai cittadini. E questo è importante. E' importante perché altre amministrazioni, magari, hanno un tessuto diverso dal nostro, dove ci sono meno imprese, dove ci sono meno possibilità di avere introiti di altro tipo, però, magari, fanno pagare i servizi scolastici il 30 o 40% in più dei nostri. Quindi, io invito a fare un ragionamento sulla delibera di questo, confermo le aliquote non cambiano. Ma, complessivamente, la pressione fiscale o tariffaria del Comune di Triuggio non è così disastrosa rispetto ai Comuni che ci stanno di fianco.

SINDACO: Prego, Consigliere Scandizzo. Prego.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO): Scandizzo Tradizione e Futuro. Sinceramente, dei Comuni limitrofi avranno altri introiti, avranno altre esigenze, avranno altre, un altro modo di amministrare, non dico che sia positivo o negativo perché, sinceramente, a noi non ci interessa. Ha paragonato gli ultimi due o tre anni. Noi abbiamo paragonato gli ultimi dieci anni. Capisco gli ultimi due o tre anni, tutto quello che si vuole, se vogliamo essere precisi l'IMU è il maggiore introito per quanto riguarda il Comune di Triuggio, senza ombra di dubbio, ma non dimentichiamoci che in tutti questi anni, nel primo mandato c'è stato lo sblocco del Patto di Stabilità e nel secondo mandato ci sono state parecchie sovvenzioni, purtroppo dovute a COVID e quant'altro, dove anche le amministrazioni in precedenza non hanno goduto. Sicuramente, forse, hanno goduto di altre sovvenzioni, non queste. Quindi, limitarsi a dire però gli altri Comuni, il paragone, secondo me non fa mai bene. Secondo me dobbiamo limitarci, no limitarci, discutere in questa sede, del Comune di Triuggio. Grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Scandizzo. Se ci sono altri interventi? Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA (PROGETTO TRIUGGIO): Sì, okay. Sala, Progetto Triuggio. No, è che, ovviamente la discussione sul tema delle aliquote dell'IMU già sta prendendo, come è normale che sia, un aspetto di Bilancio e di scelte politiche. Poi, probabilmente, dopo ne entreremo un po' più nel merito. Io volevo solo dire questo nel senso che io non so se votare contro, dieci anni fa citava il Consigliere Scandizzo, è una scelta della Giunta precedente e poi proseguire una attività amministrativa decidendo in un contesto che cambiava, e un po' l'Assessore Sala lo ha spiegato, ma non sto a rifarlo io, no, come tutta la traiettoria della tassa IMU, TASI ecc, ecc, sia come dire un modo per rivendicare una incoerenza. Perché, secondo me, almeno qua tutti, chi più o chi meno, ha conoscenza un po' delle dinamiche di Bilancio ecc, secondo me, si può criticare questa scelta, sì, si può criticare, l'opposizione fa bene a farlo, però bisogna essere onesti nel dire che non è né incoerente e né incongruente con quanto fatto da Progetto Triuggio precedentemente, semplicemente perché in un percorso, in una parabola di questi dieci anni, come scelta amministrativa è stata sempre fatta sul tema spesa, tasse, insomma tutto questo equilibrio che tutti i Comuni, questo non solo Triuggio, Consigliere Scandizzo, tutti

i Comuni, più o meno poi, possono avere e fare politiche diverse, ma tutti hanno, come dire, da mantenere degli equilibri, noi, in questi anni abbiamo fatto scelte da questo punto di vista magari anche diverse lavorando molto, magari, su delle aliquote IRPEF. Faccio un esempio. Noi, da quando dieci anni fa, no, guarda, ma è un confronto aperto, non è un problema. Io so che ne avevamo discusso. Da quando siamo, abbiamo iniziato come Progetto Triuggio, con il Sindaco Cicardi dieci anni fa, vado a memoria, magari dico una cavolata perché con i numeri non sono bravissimo, però credo che l'aliquota, la fascia di esenzioni IRPEF è stata di fatto totalmente raddoppiata. Questo vuol dire che è stata fatta una scelta lì profondamente giusta, qua profondamente sbagliata? Non lo so. Se ne discute. Io non credo, non conosco amministratori che hanno il desiderio di tenere le aliquote tutte alti, non ne conosco, di Destra o di Sinistra, non ne conosco. Conosco amministratori che fanno delle scelte, che si possono contestare, criticare, apprezzare, approvare. Io credo che, quello che noi voteremo qui non è perché noi tifiamo per l'aliquota IMU alta sempre, ma, semplicemente dentro un ragionamento complessivo e di Bilancio e di equilibrio di Bilancio, pensiamo che le scelte, questa, in corrispettiva al fatto che, poi interverremo dopo vedi per quello che dicevo all'inizio che il rischio è sempre quello di sprofondare poi su altri punti all'ordine del giorno, sulle tariffe ecc, nonostante l'aumento dei costi ecc, la Giunta, l'Amministrazione e Progetto Triuggio hanno scelto di mantenere tutto invariato. E' scontato? No, perché altre amministrazioni hanno dovuto, malgrado loro, immagino, fare delle scelte diversa. Quindi, questa è una scelta contestabile sì, però che appartiene dentro ad un equilibrio di Bilancio una storicità delle scelte, che noi abbiamo fatto e che, come dire, poi giustamente sono criticabili o meno. Però, era solo un po' come Progetto Triuggio per contestualizzare quello che è questo ordine del giorno, il singolo punto dell'ordine del giorno, che però si innesta in tutto un tema di equilibrio.

SINDACO: Prego Assessore Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO: Assessore Cattaneo. Volevo fare notare a questa assemblea che uno dei problemi più grandi attualmente da affrontare, dei problemi da affrontare in questo momento, è quello delle case e degli alloggi. Purtroppo, nei nostri Comuni, tantissime seconde case, che appunto, poi, pagano l'IMU, sono chiuse. Mentre, sarebbe bene che entrassero, magari, nel mercato degli affitti perché sarebbe un punto a favore, insomma, di tante famiglie che sono in difficoltà. Il nostro Comune, tra l'altro, ha appena firmato un accordo per i canoni concordati, e, diciamo, che stentano comunque ad andare in porto. Ha un grande vantaggio questo accordo, però: quello di dare uno sconto sull'IMU, che quasi va ad azzerarlo. Un 25% è già di legge. Cioè se uno utilizza i canoni concordati per dare in affitto una abitazione. Il nostro Comune ha aggiunto un altro, un ulteriore 50% di sconto. Quindi, forse, cioè proprio per incentivare agli affitti, all'apertura ad un mercato che è veramente bloccato.

SINDACO: Grazie Assessore. Prego, se ci sono altri contributi. Perego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO): Perego. Ecco, volevo sottolineare aspetti, anche sull'intervento dell'Assessore. Il primo aspetto ancora cioè stiamo parlando di 10 anni fa, di momenti estremamente diversi rispetto a quello di oggi del Bilancio Comunale e delle entrate garantite, che oggi ci sono rispetto al (parola non comprensibile) del Patto, come il Sindaco diceva anche, anche il nostro Sindaco otto anni fa, fino ad otto anni fa ha sofferto, per due anni di questa situazione, ma ne sono passati altri, molti altri da allora. L'Assessore Sala ha fatto un discorso, che non ho capito a pieno o se ho capito mi dica se ho capito bene, lui dice che il livello di IMU è mantenuto con queste aliquote perché va, come dire, a finanziare o a calmierare l'aumento di costo su altri settori, soprattutto sui servizi a domanda. Beh, ma io credo che i servizi a domanda individuale dovrebbero finanziarsi con le tariffe dei servizi a domanda. O mi sta dicendo che tutti quanti i possessori di una casa, vanno a calmierare i servizi a domanda individuale, di cui, magari, non usufruiscono. Mi sembra un elemento perequativo un po' iniquo, non so come dirglielo. Però, insomma, mi sembra un po' così, no? Facciamo pagare altri per, non lo so se un po' Robin Wood consideriamo poveri quelli che

vogliono i servizi, ricchi, e quelli che hanno la casa piuttosto che. Mi sfugge un po' questo meccanismo. Per quanto, eh l'ha detto adesso, eh. Eh. (VOCI FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). L'altro punto sugli affitti, l'Assessore Cattaneo ha ragione, ma credo che il problema degli affitti sia un problema comune un po' a tutta Italia. Lei sa benissimo che anche a Triuggio le case vuote, spesso, lasciate perché ci si trasferisce, piuttosto che non c'è più l'anziano e quindi l'appartamento, perché ci sono questi casi, e su quelli comunque i familiari devono pagare l'IMU. Sull'affitto, purtroppo, in Italia abbiamo ancora dei grossi problemi da un punto di vista normativa, adesso non possiamo nasconderci. E qui diventa difficile perché che ci sia o non ci sia il canone, il problema è: quando si affitta una casa, non si sa mai se ne torneremo in possesso, come ne torneremo, quando ne torneremo e se mai ne torneremo. Perché se io avessi un figlio diciottenne, che ha bisogno della casa, trentenne, perché i diciottenni non si sposano più, trentenne che va a convivere, e ho la casa di proprietà, magari una famiglia con minori, mio figlio dovrà comprare un altro appartamento. Questo è un grosso problema, che non è di Triuggio, eh, per carità, ma è un grosso problema sugli affitti, no? Ed è questo il punto difficile. Beh, io non è che voglio giustificare chi non dà gli alloggi in affitto, perché dovrebbe assolutamente darli, ma che ci siano delle tutele per chi mette a disposizione il proprio appartamento per rientrarne in possesso, altrettanto io penso. Perché, altrimenti, questo mercato non si sbloccherà mai.

SINDACO: Bene. No, Cattaneo non deve aggiungere nulla. Se non ci sono altri contributi, procederei a porre in votazione il Punto n. 2. Approvazione aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2024.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;

CONSIDERATO che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6%, mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili si applica la detrazione di € 200,00. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (Iacp) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli Iacp, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota peri fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;

- il comma 751 art. 1, della L. 160/20219 legge di Bilancio 2020 ha stabilito l'esenzione per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita a decorrere dal 1° gennaio 2022;

- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;

- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;

- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;

- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I Comuni negli anni successivi possono solo ridurre tale la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero oppure in misura molto ridotta, per le fattispecie di cui al comma 777;

RILEVATO che, ai sensi del suddetto comma 777, al Comune è riconosciuta la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;

- la delibera approvata senza il prospetto delle fattispecie IMU non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;

- In data 07.07.2023, Il Ministero delle Economie e Finanze ha emanato il decreto di cui al richiamato comma 756;

- In data 30.11.2023, Il Ministero delle Economie e Finanze ha emanato un comunicato che rinvia l'obbligo di utilizzare l'applicazione informatica per l'approvazione del suddetto prospetto dall'anno di imposta 2025 e che per l'anno di imposta 2024 i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Specificando ancora per l'anno 2024 quanto segue "*per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio 2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2023*".

EVIDENZIATO che, per l'anno d'imposta 2024, il Comune può approvare le aliquote IMU senza dover tener conto del DM MEF del 07.07.2023;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di quest'anno;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione, in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
Base	massima	minima	
0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

EVIDENZIATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della Legge n. 228/2012, è riservata allo Stato la quota di gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'art.52 del D.Lgs.n.446 del 15 dicembre 1997, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATE, altresì, le esigenze finanziarie per l'anno 2024;

ACQUISITI i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Scandizzo Fabio, Verzeni Vincenzo, Mosca Sabrina), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 Consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria – "IMU", per l'anno d'imposta 2024, nelle seguenti misure:

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Unità immobiliare adibite ad abitazione principale solo categorie A/1 A/8 e A/9 nelle quali il possessore dimora e risiede anagraficamente	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale (categorie A/1 A/8 e A/9) esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria	5,7 per mille (0,57 per cento)
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria), concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta a condizione che l'utilizzatore vi dimori e risieda anagraficamente	7,6 per mille (0,76 per cento)
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per categoria) posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata	7,6 per mille (0,76 per cento)
Immobili categoria catastale "D"	10,4 per mille (1,04 per cento)
Terreni agricoli	10,4 per mille (1,04 per cento
Tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili	10,4 per mille (1,04 per cento)

Beni merce	0,0,per mille (0,0 per cento)
Fabbricati rurali strumentali	0,0,per mille (0,0 per cento)

2) di dare atto che, per quanto dettagliatamente esplicitato in premessa, sono rispettati per ciascuna tipologia di immobile, i limiti massimi previsti dalla normativa in materia di aliquote IMU;

3) di determinare una detrazione di € 200 al soggetto passivo di imposta proprietario o titolare di altro diritto reale di unità immobiliare adibita ad abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze. Si rende noto che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2024;

5) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Pareri

COMUNE DI TRIUGGIO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 54**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2024**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 12/12/2023

Il Responsabile di Settore

Di Girolamo Susanna

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 12/12/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Di Girolamo Susanna

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanna Italiano

C.C. n. **42** del 21/12/2023

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Maria Cicardi in data 25/01/2024
GIOVANNA ITALIANO in data 25/01/2024